



città di  
**Avigliano**  
provincia di Potenza

---

# CONSIGLIO COMUNALE

---

29 aprile 2022

*(Alle ore 15:00 del giorno 28.04.2022 in prima convocazione è presente il Segretario Comunale.*

***Consiglieri presenti: 0***

***Consiglieri assenti: 17***

*Visto l'art. 38 del D.lgs. 267/2000 che, al comma 2, prescrive per la validità delle sedute del Consiglio comunale, la presenza di almeno un terzo dei Consiglieri assegnati per legge all'Ente, senza computare a tale fine il Sindaco;*

*Visto l'art. 273 rubricato Norme transitorie - PARTE IV - Disposizioni transitorie ed abrogazioni, del D.lgs. 267/2000, che testualmente dispone 6. Le disposizioni degli articoli 125, 127 (I Consigli comunali non possono deliberare se non interviene la metà del numero dei Consiglieri assegnati al Comune; però alla seconda convocazione, che avrà luogo in altro giorno, le deliberazioni sono valide, purché intervengano almeno quattro membri) e 289 del Testo Unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 4 febbraio 1915, n. 148, si applicano fino all'adozione delle modifiche statutarie e regolamentari previste dal presente Testo Unico;*

*Alle ore 16:01 il Segretario Comunale attesta l'assenza del numero legale prescritto per la validità della seduta di prima convocazione. La seduta viene dichiarata deserta.*

*Pertanto, per la trattazione dei medesimi argomenti iscritti all'ordine del giorno, la riunione del Consiglio comunale, in seduta pubblica, sessione ordinaria, si terrà in data 29.04.2022, in seconda convocazione, nella sala consiliare del Comune, alle ore 15:00.)*

# **Resoconto integrale della seduta del Consiglio Comunale del 29 aprile 2022**

Presiede il PRESIDENTE  
Francesco TELESCA

La seduta in forma pubblica, di seconda convocazione, inizia alle ore **15:18**, presso l'aula consiliare sita nella Residenza Comunale.

## **ORDINE DEL GIORNO**

- 1) *Regolamento della tassa sui rifiuti – TARI. Approvazione.*
- 2) *Presa d'atto del PEF pluriennale 2022-2025 e approvazione delle Tariffe componente TARI (Tassa Rifiuti) da applicare per l'Anno 2022.*
- 3) *Risposta all'interrogazione della Consigliera Comunale Antonietta Lucia sui lavori di riqualificazione della Villa Comunale.*

Inizio ore 15.18.

**Pres. Francesco TELESCA**

Buonasera a tutti. La seduta in forma pubblica, di seconda convocazione, inizia alle ore 15:18 minuti presso la Sala Consiliare di Avigliano.

La pubblicità della seduta del Consiglio comunale viene assicurata attraverso la pubblicazione del file sul sito istituzionale dell'Ente.

La seduta sarà, altresì, resa accessibile in diretta, via web, mediante un collegamento dedicato in streaming e/o altra forma equivalente.

Partecipa il Segretario generale, dottoressa Clementina Gerardi, che procede alla verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

**Segretario Clementina GERARDI**

Buonasera a tutti. Procedo con l'appello nominale.

*Si procede ad appello nominale.*

**Segretario Clementina GERARDI**

La seduta è legale.

**Pres. Francesco TELESCA**

Passiamo a questo punto alla trattazione del **primo punto** all'ordine del giorno:

**"Regolamento della tassa sui rifiuti - TARI. Approvazione".**

Relaziona il vicesindaco Nicola De Carlo, prego.

**Vicesindaco Nicola DE CARLO.**

Grazie, Presidente. Egregio signor Sindaco, colleghi della Giunta e Consiglieri, innanzi tutto buon pomeriggio e buon lavoro a tutti.

Anche quest'anno, quindi, abbiamo deciso di adottare un nuovo regolamento, che potesse sostituire quello adottato lo scorso anno, se non vado errato, nel Consiglio del 30 giugno scorso.

Ricorderete che lo scorso anno si è reso necessario adottare un nuovo regolamento perché quello previgente era datato 2014, quindi era un regolamento non al passo con i tempi e soprattutto con le novelle legislative intervenute in materia di rifiu-

ti. Da qualche anno, come sapete, è l'ARERA a svolgere un ruolo fondamentale in materia di rifiuti. L'ARERA è l'Autorità di Regolazione dell'Energia delle Reti e dell'Ambiente, alla quale compete la definizione dei criteri di riconoscimento dei cosiddetti costi efficienti di esercizio e di investimento, ma anche l'adozione di un metodo tariffario, relativo ad un determinato periodo regolatorio che nel caso di specie corrisponde al quadriennio 2022-2025.

Si è reso necessario adottare questo nuovo regolamento perché dall'anno scorso a quest'anno sono intervenute molteplici modifiche, soprattutto quelle dettate da due delibere importanti di ARERA, la delibera 363 del 2021 che concerne l'approvazione del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 e la deliberazione n. 15/2022 concernente la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti. Esse hanno reso necessario, ovviamente, modificare le norme regolamentari previgenti e potremmo anche dire che probabilmente non saranno nemmeno sufficienti queste modifiche, perché nel corso dell'anno potremmo essere costretti ad adottare ulteriori modifiche. Questo perché in realtà la novella legislativa ha riguardato aspetti della riforma concernenti i rapporti con il contribuente ed il nuovo metodo di calcolo, ma non ha riguardato la gestione del servizio di raccolta rifiuti. Quindi probabilmente ci sarà necessità di intervenire.

Devo anche dire che con la delibera 15/22 sono stati previsti quattro schemi regolatori e sono state invitate le Regioni, ovviamente, a stabilire in quale schema collocare l'Ente. Ad esempio, nello schema 4 è prevista l'esistenza di un call center H24 e questa deve essere una previsione regolamentare. La competenza di decidere in quale schema regolatorio noi ci troveremo è dell'EGRIB, cioè dell'Ente di Governo per i Rifiuti e Risorse Idriche della Basilicata, il quale non ha ancora provveduto. Quindi, come dicevo, potremmo essere costretti a ritornare sul tema e a modificare ulteriormente il nostro regolamento.

Volendo scendere più nel dettaglio delle modifiche introdotte, queste hanno riguardato diversi articoli del regolamento approvato nel Consiglio comunale del giugno scorso. All'art. 2, per esempio, rubricato "Gestione e classificazione dei rifiuti", è stata aggiunta la lettera f) al comma 5; ancora all'art. 3 "Opzioni per il conferimento dei rifiuti urbani speciali e delle utenze non domestiche" sono stati aggiunti addirittura 8 commi, che vanno dal comma 13 al comma 21, necessari proprio per recepire le modifiche intervenute con la deliberazione 15 del 2022; all'art. 13 che concerne la determinazione della tariffa è stato sostituito il comma 3; all'articolo 23 in materia di riduzione per le utenze domestiche è stata inserita la lettera f) che adegua il regolamento alle previsioni

della legge di bilancio, il cui contenuto è stato chiarito poi da una circolare del Ministero delle Finanze. Ancora sono stati modificati l'articolo 32 e l'articolo 39, rubricato "Rimborsi", con l'aggiunta dei commi 3, 4 e 5 e poi c'è stata l'aggiunta di un nuovo articolo, il 44.

Ovviamente, le modifiche sono tante e anche quest'anno si è optato per l'adozione di un regolamento nuovo, evitando di aggiungere voci bis, ter, quater e quant'altro, ai fini di una migliore intelligibilità del testo che andremo ad approvare, dopo la discussione, se necessaria.

Grazie.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, vicesindaco De Carlo.

Ci sono interventi al riguardo?

Possiamo passare allora alla votazione. Votiamo per il primo punto all'ordine del giorno: "Regolamento della tassa sui rifiuti - TARI. Approvazione".

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Votiamo anche per l'immediata esecutività della delibera.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La delibera è approvata per maggioranza ed è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso al **secondo punto** all'ordine del giorno:

**"Preso d'atto del PEF pluriennale 2022-2025 e approvazione delle Tariffe componente TARI (Tassa Rifiuti) da applicare per l'Anno 2022".**

Relaziona il vicesindaco Nicola De Carlo, prego.

**Vicesindaco Nicola DE CARLO**

Grazie ancora, Presidente.

Siamo chiamati, come diceva il Presidente, a deliberare in merito al Piano Economico e Finanziario, pluriennale, validato dall'EGRIB e si tratta, come dicevamo, di una presa d'atto. La materia dei rifiuti, lo dicevo in precedenza, ricade nell'ambito di competenza dell'ARERA quanto alla sua regolamentazione, quindi a partire dal 2020 la verifica sui costi del servizio e sulle tariffe da applicare avviene sulla base delle indicazioni di ARERA che stabilisce il metodo di calcolo delle stesse.

Come viene redatto questo PEF? Il PEF cosiddetto grezzo viene redatto dall'ente gestore della raccolta rifiuti, che nel nostro caso è Progetto Ambiente, il quale provvede ad inoltrare il PEF, cosiddetto grezzo, all'EGRIB. Lo stesso PEF grezzo viene integrato con i dati inviati dal Comune per quanto di competenza. Quindi se i dati che riguardano l'ente gestore attengono essenzialmente al costo di raccolta, cioè alla gestione del servizio raccolta, quelli inviati dal Comune in realtà attengono un po' alle spese del personale dell'Ufficio Tributi, all'accertamento, ai costi di bollettazione e quant'altro.

Il PEF inviato all'EGRIB viene appunto da questo ente regionale validato previa verifica del rispetto dei metodi di calcolo stabiliti da ARERA e poi inviati ad ARERA anche per l'approvazione finale. All'interno del PEF è contenuta, essenzialmente, l'indicazione dei costi del servizio di raccolta-rifiuti che si distinguono in costi fissi, riguardanti le componenti essenziali del costo del servizio, quale può essere il personale, e in costi variabili, legati per esempio alla quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio, alle modalità del conferimento, ai costi di gestione.

Ora, lo schema del Piano Economico Finanziario, il servizio di gestione dei rifiuti per il quadriennio 2022-2025, predisposto ai sensi della deliberazione di ARERA, la 363 del 2021, nonché delle altre norme richiamate anche nello schema di deliberazione, acquisito agli atti ed integrato con i dati inviati dal nostro Comune, è stato validato dall'EGRIB con la determinazione numero 74 del 7 aprile 2022.

Se noi esaminiamo il piano tariffario allegato, ci rendiamo conto che il costo di gestione del servizio raccolta rifiuti per l'anno 2022 ammonta a 1.799.462 euro, distinti in 645.986 di quota fissa e 1.153.476 di quota variabile.

Ciò detto noi siamo chiamati a prendere atto di questa validazione.

Per quanto attiene all'approvazione delle tariffe, come sapete, io sono solito evitare la lettura dello schema di delibera, quindi vi risparmio anche l'exkursus normativo, e vorrei porre l'attenzione sul tema essenziale, che è quello appunto delle tariffe. Dal PEF, come dicevo prima, si evince un costo complessivo di 1.799.462, che dovrà essere integralmente coperto dalla tariffa. Noi abbiamo l'obbligo di coprire questo costo con le tariffe che per il periodo regolatorio 2022-2025 è stata determinata tenendo conto delle indicazioni contenute nella delibera 363 del 2021. Quindi la tariffa deve coprire tutti i costi.

La tariffa è composta da una quota fissa, legata alle componenti essenziali del costo del servizio, quindi personale, bollettazione e accertamento, e da una quota variabile rapportata alla qualità e quantità dei servizi conferiti, alle modalità del servizio, ai

costi della raccolta, alle modalità del conferimento. La quota fissa ammonta ad euro 645.986, quella variabile a oltre 1.150.000 euro.

Ora, le tariffe vengono estrapolate dal piano tariffario e a questo punto una precisazione diventa importante, determinante. Ai fini della determinazione del calcolo della quota variabile va detto che la stessa è sottratta alla disponibilità dell'Ente. L'Ente da quest'anno può incidere solo ed esclusivamente sulla determinazione della quota fissa, non di quella variabile che deve essere calcolata necessariamente sulla base delle indicazioni provenienti da ARERA.

Quindi anche quest'anno abbiamo dovuto effettuare una scelta che doveva ricadere, necessariamente, come credo sia giusto, su un piano tariffario il meno impattante possibile con un aumento contenuto delle tariffe stesse, anche tenendo conto delle difficoltà del momento che vivono le famiglie e le imprese legate alla pandemia e non solo. Sicuramente, non possiamo dire di essere uscire fuori dalla pandemia e non possiamo nemmeno dire che le imprese le famiglie hanno recuperato le perdite subite.

Eravamo chiamati ad una scelta, la migliore possibile, e abbiamo ritenuto di dover applicare un piano tariffario che si fondasse essenzialmente sul gettito. Le altre possibili soluzioni erano quella mista, cioè il calcolo della tariffa calcolata sulla base della produzione dei rifiuti della superficie, oppure altra ipotesi era quella basata sulla produzione dei rifiuti. Va subito precisato che le tariffe adottate prevedono un aumento che per le utenze domestiche va dal 10 al 18% nel caso, quest'ultimo, di famiglia con sei o più componenti e con un'abitazione di circa 100 metri quadri. Si registra, invece, attraverso l'adozione di questo piano tariffario una diminuzione per le pertinenze dal 26 al 27%. Per quanto riguarda le utenze non domestiche l'adozione di questo piano comporta una riduzione della tariffa in una misura percentuale che a seconda dei casi va dal 3 al 4%.

Volendo fare un esempio concreto per capire qual è stato il nostro criterio e anche, consentitemi di dire, la bontà della nostra scelta, io ho sviluppato un esempio di una famiglia di quattro componenti con un'abitazione di 106 metri quadri ed una pertinenza di 50 metri quadri. Ebbene, utilizzando il metodo di tariffazione sulla base del gettito, questa famiglia pagherà 421,66 di TARI; se avessimo utilizzato la tariffa sulla base della produzione, avrebbe pagato 451,20; se avessimo utilizzato la tariffa mista, basata quindi sulla produzione e sulla superficie, avrebbe pagato una tassa di 470,13. Ora, c'è sembrato opportuno adottare il metodo che impone un aumento contenuto.

Lo schema di delibera, ovviamente, ha acquisito i pareri favorevoli attinenti la regolarità contabile e amministrativa. Credo sia tutto e credo di aver detto tutto, quindi possiamo procedere alla discussione prima della deliberazione.

Grazie.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, Vicesindaco.

Ci sono interventi a riguardo di questo punto?

Prego, consigliere Summa.

**Cons. Angelo SUMMA**

Grazie, Presidente.

Ovviamente, qualche riflessione su questo punto credo sia opportuno farla, non fosse altro perché siamo di fronte al secondo aumento nel secondo anno di questa Amministrazione sull'argomento TARI e volendo sommare i due aumenti siamo nell'ordine del 30%.

Diciamo che quello dell'ambiente è un argomento molto serio per farlo diventare solo ed esclusivamente uno scontro politico. E' un argomento che ha bisogno di una riflessione arguta, di una riflessione metodica, di una riflessione di sistema, perché se andiamo costantemente ad aumentare le tariffe, scaricando il costo di tutta la TARI che, come diceva l'Assessore prima, deve coprire esattamente il 100% del costo del servizio TARI, chiaro è che una riflessione in più la dobbiamo fare.

Nella Conferenza dei Capigruppo ieri io cercavo di capire di più, ora non c'è l'Assessore all'Ambiente, ma mi piacerebbe sapere dal Sindaco o dall'Assessore al Bilancio a che punto siamo sulla raccolta differenziata, cioè quant'è la percentuale di differenziata nel nostro Comune, quanto introitiamo dal sistema di differenziazione, di plastica, carta, vetro. In pratica, a che punto è la raccolta differenziata sul nostro territorio nel centro e nelle frazioni? Riusciamo a tenere testa agli standard dei parametri che la Regione Basilicata e gli altri enti avevano previsto per la differenziata dei Comuni?

Allora io credo sia importante sviluppare una discussione di questo tipo anche nelle Commissioni consiliari prima di arrivare ad una variazione delle tariffe ancora una volta in aumento per dire: "Noi possiamo, ad esempio, recuperare dallo stoccaggio della carte, piuttosto che la differenziazione della plastica e quindi non incidere per quest'anno sui costi delle utenze domestiche". Assessore De Carlo, quando parliamo di

utenze domestiche ci riferiamo esclusivamente alle famiglie e le famiglie in questo periodo stanno già pagando un costo troppo alto per questa crisi, pandemica ed energetica, quindi ritengo che a questo non si doveva sommare, ancora una volta, un aumento delle imposte comunali.

Ecco, io avrei preferito una discussione anzitempo, invece di una ratifica e sulla quota fissa, come Consiglio comunale ed anche come Commissioni, se ci fosse stato un lavoro di gruppo, io credo che potevamo provare ad intervenire. Assessore De Carlo, gli aumenti devono essere giustificati in qualche modo; quando si aumenta una tassa, ci deve essere una motivazione e un servizio maggiore. Allora chiedo: c'è un costo del personale maggiore, c'è una motivazione che ci porta a questo?

D'altra parte, come poteva intervenire il Comune per coprire quelle spese di aumento? Dal bilancio comunale, dalle risorse libere, da alcuni interventi, dalla differenziata che poteva portare all'interno delle casse comunali dei soldi? Ecco, io ritengo che tutto questo lavoro doveva essere, ovviamente, condiviso nelle Commissioni consiliari competenti e soprattutto doveva essere evitato per non scaricare ulteriormente il peso dei costi sulle famiglie, che già pagano una crisi troppo alta. Per questa mia riflessione dichiaro il voto contrario del nostro gruppo consiliare.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, consigliere Summa.

Ci sono altri interventi?

Prego, consigliera Lucia.

**Cons. Antonietta LUCIA**

Anch'io ritengo che qualcosa non va, perché noi ci troviamo di fronte ad un aumento del 10-18% per cento. Rifacendomi all'esempio numerico che aveva fatto il Vice-sindaco, noi avremo che una famiglia media di quattro persone viene a pagare dai 40 agli 80 euro in più l'anno. E' una batosta con tutto quello che sta avvenendo in questo momento con gas, elettricità e via discorrendo; ci troveremo con un altro aggravio sulle famiglie in un periodo veramente drammatico.

Si parla di copertura di tutto. Okay. Allora, c'è qualcosa che non va nella gestione, perché non è possibile che aumenti continuamente il costo, quindi forse dobbiamo rivedere la differenziazione. Voglio ricordare che anche questa diminuzione del 3-4% sulle utenze non domestiche è essenzialmente ridicola, perché anche le utenze non domestiche si troveranno a pagare una tassa molto elevata e la cosa sta diventando inso-

stenibile. Questa Amministrazione si è insediata da due anni e per due anni si è avuto un aumento della TARI. Grazie.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, consigliera Lucia.

Prego, Vicesindaco.

**Vicesindaco Nicola DE CARLO**

Grazie, Presidente.

Peccato che sul tema dei costi e dell'aumento delle tariffe, come ho detto relazionando sul secondo punto all'ordine del giorno, poco possiamo fare.

Le questioni sollevate dal consigliere Summa attengono essenzialmente alla quota variabile, che contempla le modalità di raccolta del servizio e le modalità di conferimento rispetto alle quali nulla si può fare. La determinazione della tariffa nella sua quota variabile viene effettuata sulla base dei dati che l'ente gestore ha fornito, comunicando il PEF grezzo all'EGRIB, per cui sono dati dai quali è stata estrapolata la tariffa attraverso un calcolo matematico stabilito dall'autorità. Quindi su questo aspetto nulla si poteva fare.

Come dicevo in precedenza, noi potevamo incidere sulla quota variabile e lo abbiamo fatto, perché se voi andate ad analizzare i costi, la quota fissa registra una riduzione quasi di 300 mila euro, se non vado errato; la quota fissa attuale ammonta a 645.986, la quota fissa dell'anno scorso ammontava a 915.299, quindi la nostra parte per quello che riguardava gli aspetti di nostra competenza, io ritengo che l'abbiamo fatta. *Ad impossibilia nemo tenetur* dicevano quelli più bravi di noi, per cui da questo punto di vista mi sento di poter dire che avevamo e abbiamo un pochino le mani legate.

Rispondendo alla questione sollevata dalla consigliera Antonietta Lucia circa l'aggravio dei costi sulle famiglie, in realtà abbiamo un aumento che va da 25 a 58,60 ma parliamo di famiglie con cinque componenti, quindi un'ipotesi eccezionale l'aumento del 16%. Se andassimo ad esaminare gli aumenti attraverso l'utilizzazione degli altri metodi di calcolo, sarebbero addirittura superiori.

Quindi credo che nei limiti delle nostre possibilità abbiamo cercato di tener conto di tutte le necessità, di tutte le emergenze, di tutte le criticità e dove abbiamo potuto siamo riusciti ad incidere abbattendo la quota fissa. Tra l'altro, bisogna anche dire che sulle pertinenze recupereranno qualcosina, perché per esempio ARERA ha stabilito che la quota variabile nelle pertinenze si azzera, per cui c'è un risparmio dal 26 al 27%, cioè

quello che pagherebbero in più, in realtà, si recupera attraverso l'abbattimento che si registra sulla pertinenza.

E' un tema delicato, che ci dovrebbe vedere uniti per capire che cosa si può fare, ma io ritengo che quello che si poteva fare è stato fatto. Grazie.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, vicesindaco De Carlo.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego, consigliera Claps.

**Cons. Vitina CLAPS**

Vorrei rivolgere solo due domande all'assessore De Carlo. Lei dice, in ultima analisi, che insieme avremmo potuto fare qualcosa e usa il modo verbale giusto, perché avremmo potuto ma non è stato fatto, ma qui ritorniamo alle solite cose, cioè ad una discussione in calce e non all'inizio, quindi ad un'inversione nelle procedure e nell'iter, che ci porta a ratificare senza un vero e proprio confronto. Seppure sui giornali dichiariamo di essere felici delle collaborazioni, queste poi non si verificano mai.

A me interessa sapere un cosa, in particolare, che chiedeva anche il mio Capogruppo. Mi sono interessata della differenziata con l'ultima interrogazione, in cui ho chiesto a quanto ammontasse la percentuale di conferimento ed ho registrato lì un sensibile miglioramento da parte della nostra comunità, perché la percentuale era sensibilmente migliorata. Un progresso pertanto c'è stato. Ad oggi sappiamo a quanto siamo in termini percentuali della differenziata? A quale percentuale di conferimento siamo arrivati?

**Vicesindaco Nicola DE CARLO**

Ovviamente io parlavo in termini generali, non mi riferivo al caso specifico. E' sempre bene che si affrontino le questioni congiuntamente e credo che in quest'Aula l'abbiamo fatto. L'abbiamo fatto nelle Commissioni e l'abbiamo fatto in passato. Io sono stato quasi sempre presente nelle Commissioni, quando ho dovuto anticipatamente relazionare sui punti all'ordine del giorno e le questioni sono state sviscerate. E' chiaro che sarebbe auspicabile anche ricevere sollecitazioni, proposte, ma potrei dire, rispondendo, che proposte in tal senso non ne pervengono.

Al di là della battuta, che non vuole essere polemica, in riferimento alla percentuale di raccolta differenziata, ripeto, questo è un tema che attiene alla quantità, alla

qualità del servizio, attiene alla modalità del conferimento e quant'altro sulle quali, ovviamente, non avremmo potuto comunque incidere. I dati ce li ha Progetto Ambiente, ce li ha anche l'ufficio. Io, personalmente, non sono in questo momento in grado di riferire la percentuale esatta, però in ogni caso è anche sulla base di quelle percentuali che è stata stabilita la tariffa. Oggi ci troviamo ad applicare una tariffa rispetto a dati concreti e verificabili che il nostro gestore ha, sostanzialmente, fornito, quindi mi riservo, se vuole, anche per il tramite dell'Assessore al ramo, di fornire questa risposta specifica. Grazie.

**Cons. Vitina CLAPS**

Grazie. L'attendo.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie. Ci sono altri interventi?

Prego, capogruppo Tortorelli.

**Cons. Fabiola TORTORELLI**

Grazie, Presidente per la parola. Buonasera, colleghi del Consiglio.

Potrebbe sembrare che in quest'assise la discussione si tenga tra chi non è a favore di un aumento della imposta TARI e chi invece propende per esso ed è semplice in questo contesto favorire chiaramente chi non lo vorrebbe.

Vorrei però che fosse chiaro che questo Consiglio più che decidere sulla possibilità di ottenere un aumento in sé, decide rispetto a quali sono i parametri che devono essere applicati rispetto a questa imposta. E questo determina sì un'oscillazione dei costi, ma una cosa è discutere la modalità di elargizione e una cosa è discutere la possibilità dell'aumento in sé.

Quindi io mi rendo conto che talvolta governare significhi anche assumersi delle responsabilità scomode. Stiamo parlando, come anticipava bene il vicesindaco De Carlo, di una presa d'atto, pertanto se ci chiediamo cosa dobbiamo dire ai cittadini circa un ulteriore aumento in bolletta al secondo anno di Amministrazione, dobbiamo dire che questa Amministrazione è pronta ad andargli incontro quando realmente avrà la possibilità e gli strumenti per poterlo fare, com'è successo lo scorso anno quando, dopo la presa d'atto, sono state adottate delle misure non solo in favore delle imprese, ma anche in favore delle famiglie nel pacchetto di 250.000 euro stanziati in ottobre, di cui 37.500 euro proprio a favore della TARI.

Quindi quest'Amministrazione è pronta ad assumersi le responsabilità di questa scelta, è pronta ad andare incontro ai cittadini quando e nella misura in cui gli strumenti siano utili a poter camminare in tal senso. Grazie.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, Capogruppo Tortorelli.

Ci sono ulteriori interventi?

Prego, capogruppo Summa.

**Cons. Angelo SUMMA**

Non voglio fare botta e risposta sulle questioni, però la cosa su cui mi faccio delle domande è la quota variabile e vorrei entrare un po' nello specifico della sua composizione. Che io ricordi, la quota variabile è, sostanzialmente, il piano finanziario che il gestore fa. Ora, al suo aumento corrisponde qualcosa che è anche aumentato? Provo a spiegarmi meglio. Se i cittadini di Avigliano sono bravi nella differenziata, significa che noi conferiamo meno in discarica, siamo in grado di differenziare in più ed il costo del servizio finanziario si riduce. Quindi nei dati che in questo caso la ditta Progetto Ambiente fornisce agli uffici comunali c'è un margine di aumento, vedendo il servizio finanziario. Quello che io mi chiedo è dov'è questo aumento, perché c'è questo aumento? Non siamo più bravi come cittadini a differenziare? E' calata? C'è un aumento in altro senso? Ci sono costi di gestione maggiore? È aumentato il costo del personale?

Ecco perché io parlavo di un lavoro da fare nelle Commissioni per studiare insieme le carte, perché di fondo c'è questa parte delle quote variabili che fanno aumentare a dismisura il piano finanziario del gestore e insieme potremmo arrivare a capire come mai e quali possono essere gli spunti. Se si convocano le Commissioni per lavorare insieme su un punto, ci si assume insieme una responsabilità, anche se è giusto quanto diceva la capogruppo Tortorelli, cioè che c'è un onere di responsabilità nell'amministrare. Chi c'è passato sa che ci sono alcuni oneri che ti devi assumere su questo. Io invece volevo arrivare ad una corresponsabilità dell'amministrare su alcune questioni, ma vicesindaco Di Carlo, affinché una Commissione non sia solo una relazione dell'Assessore, c'è bisogno di programmare e di lavorare insieme ex ante e non ex post.

Infine, io sono contento che l'anno scorso, come diceva la capogruppo Tortorelli, sono stati dati alcuni contributi; non so a chi siano arrivati, non so quante persone ne abbiano agevolato, ma bisogna dire che non erano contributi comunali, bensì ministe-

riali; eravamo in stato di emergenza, quindi ben vengano contributi ministeriali che aiutano, ma io mi chiedo: il Comune non poteva sopperire a questo aumento e dare una mano? Non c'era un'altra possibilità di calcolo sia nella parte variabile e sia nella quota fissa?

Questa è la mia domanda sempre perché nessuno credo voglia aumentare le spese alle famiglie, ai cittadini, ma ritengo che uno sforzo lavorativo e di coinvolgimento in più poteva evitare che per il secondo anno consecutivo si arrivasse ad un aumento della TARI del 30% delle utenze domestiche.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, consigliere Summa.

Prego, interviene il Sindaco.

**Sindaco Giuseppe MECCA**

Provo a dare un contributo alla discussione perché noi omettiamo di considerare due fattori. Il primo è che gli aiuti di cui parlava la capogruppo Tortorelli fanno sì riferimento a fondi ministeriali, legati soprattutto all'emergenza Covid, essi però non possono essere applicati indistintamente sulla tariffa, ma devono fare riferimento a categorie sociali, deboli e quindi sono riferite a delle fasce ISEE.

Il secondo fattore che stiamo omettendo di considerare è che siamo comunque alla vigilia dell'attivazione di un nuovo servizio che dovrebbe prevedere un servizio di maggiore qualità a favore dei cittadini e questo comunque ha influito sulla determinazione complessiva del piano tariffario.

Sapete bene che purtroppo la vicenda si è sviluppata tra ricorsi e così via, però siamo alla fine dell'iter processuale, quindi la firma del contratto arriverà in queste settimane e il nuovo servizio ha un costo maggiore rispetto a quello precedente. Ovviamente, non è questa l'unica causa dell'aumento, però sicuramente è una delle concause. Questo lo do come spunto di riflessione alla discussione, perché non sono stati citati questi due fattori.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere.

**Cons. Angelo SUMMA**

Questo, per esempio, è un buon lavoro che si potrebbe fare nelle Commissioni e non in Consiglio comunale. I dati forniti non sono quelli della gara d'ambito successiva, sono quelli di Progetto Ambiente attuale, quindi non c'è quello che verrà in più nella gara d'ambito al netto dei ricorsi e delle cose che stanno succedendo. I dati sono quelli dell'anno precedente. Certo che sono quelli, non possono essere con servizi aggiuntivi in più. Io dicevo di lavorare su quello. Mi sembra strano che i dati siano quelli già futuri, sono dati su un servizio finanziario precedente, credo.

Poi cosa interessante, e farò un'interrogazione agli uffici e all'Assessore di competenza su questo, è capire questi 250 mila euro quante famiglie hanno aiutato, quante utenze domestiche o non domestiche, per avere un check sulla spesa del Ministero che ha aiutato le famiglie della nostra comunità.

**Pres. Francesco TELESCA**

Prego, Vicesindaco.

**Vicesindaco Nicola DE CARLO**

Solo per aggiungere che in realtà è stata ARERA a stabilire il metodo di determinazione delle tariffe, quindi sulla quota variabile ha stabilito proprio quanto deve essere il costo del conferimento, per cui è chiaro che sulla base del dato ci si è dovuti attenere a quel tipo di calcolo che ha determinato quella tariffa. Su questo sicuramente ha inciso il nuovo metodo tariffario come stabilito da ARERA.

Alla luce dei dati attuali, dei dati elaborati ed inviati io dico che non si poteva fare meglio di quello che si è fatto e dove si poteva incidere si è inciso e ci sono i dati alla mano verificabili. Grazie.

**Pres. Francesco TELESCA**

Altri interventi a riguardo?

Prego, capogruppo Tortorelli.

**Cons. Fabiola TORTORELLI**

Solo in risposta al collega capogruppo Summa. I 37.500 euro, parte dei 250.000 euro stanziati di aiuti vari per le famiglie, hanno servito 250 utenze secondo gradazioni ISEE nell'ottobre dello scorso anno.

Era stata invece adottata precedentemente a questa data un'altra misura per le imprese. Comunque può procedere magari con l'interrogazione, così saremo ancora più precisi nella risposta. Grazie.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, capogruppo Tortorelli.

Se non ci sono ulteriori interventi, possiamo procedere alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno: "Preso d'atto del PEF pluriennale 2022-2025 e approvazione delle Tariffe componente TARI (Tassa Rifiuti) da applicare per l'Anno 2022".

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La delibera è approvata.

Votiamo adesso per l'immediata esecutività.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

La delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo adesso al terzo punto all'ordine del giorno:

**"RISPOSTA all'interrogazione della consigliera comunale Antonietta LUCIA sui lavori di riqualificazione della Villa Comunale".**

Relaziona il Sindaco, prego.

**Sindaco Giuseppe MECCA**

Presidente, Vicesindaco, signori della Giunta, componenti del Consiglio tutti, maggioranza e opposizione, com'è noto nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, la consigliera Antonietta Lucia, annunciava, dandone contestuale lettura, un'interrogazione che ha ad oggetto i lavori di riqualificazione della villa comunale.

Voglio premettere che questi lavori sono stati realizzati e verranno ultimati attraverso l'utilizzo di un fondo destinato alle infrastrutture sociali con specifico utilizzo di quattro annualità, quelle che vanno dal 2020 al 2023, e parliamo di un importo lordo annuo di 45.000 euro per un totale di 180.000 euro. Si tratta di lavori che riguardano sia la riqualificazione estetica della villa comunale, ma anche, ovviamente, i sottoservizi, gli impianti di illuminazione, gli impianti idrici, insomma tutto quello che non abbiamo visto funzionare purtroppo negli ultimi anni.

Ritengo che questi lavori siano oltremodo necessari. La villa comunale è la cartolina della nostra città, il biglietto da visita, è la porta d'ingresso e, come lei ha richiama-

to all'interno della sua interrogazione e come ribadisco anche oggi, io reputo che Avigliano meriti una villa migliore di quella che abbiamo avuto negli ultimi anni e credo che quella che sta venendo fuori è una villa davvero molto bella e lo sarà ancora di più al suo completamento.

Vengo al merito dell'interrogazione non prima di aver condiviso con questo Consiglio, con questa assise una riflessione che ho fatto in questi giorni quando, nel mettere insieme un po' i concetti, ho qualificato una categoria sociale ben specifica, quella dei "pezzenti" intellettuali. I "pezzenti" da vocabolario sono dei mendicanti, sono degli accattoni. Ovviamente, non mi riferisco a lei, non mi permetterei mai, ma ho provato anche a qualificare il "pezzente" intellettuale come colui che, non potendosi basare sul frutto del proprio intelletto o della propria azione, ricerca nell'opera altrui, anche se di evidente pregio e anche se oggettivamente di valore, il difetto, l'imperfezione, la piccola anomalia, vivendo come un parassita ed evidenziando nelle azioni degli altri le cose che non vanno bene con lo scopo di confutarne o comunque di non riconoscerne i meriti oggettivi.

Abbiamo un professore, quindi mi rimetto al consigliere Summa, per capire se questa definizione può essere confacente, è un neologismo.

E mi permetto di dirlo, perché la consigliera Lucia non fa parte di questa categoria, in quanto questa categoria è composta da chi, non facendo, esprime un giudizio. Lei invece non può fare parte di questa categoria, perché lei ha governato, quindi lei ha fatto e quando ha fatto, purtroppo ha fatto anche molto male. Le spiego perché. Ho portato con me un faldone, anche abbastanza consistente, che riguarda gli ultimi lavori importanti di riqualificazione della villa comunale; parliamo del 2005-2006 più o meno, quando l'allora Amministrazione di cui lei faceva parte in maggioranza decise in modo scellerato, mettendo in campo, secondo me, il più grave atto di vilipendio nei confronti dei Caduti, di cancellare, di abolire il viale che porta al Monumento dei Caduti eretto per glorificare e onorare il sacrificio di questi ragazzi: i 342 ragazzi che lei cita nella sua interrogazione.

Ebbene, quei lavori di riqualificazione furono adottati non solo con la sua approvazione, ma in Giunta con il voto favorevole dell'allora assessore Ivan Vito Santoro, che mi risulta essere un esponente di spicco del suo gruppo politico, e in quell'occasione io non ho memoria di raccolte firme o di questo suo impegno a difesa e a tutela della memoria dei Caduti. Per portare un fiore a questi ragazzi che hanno dato la vita per la patria i cittadini sono stati costretti a calpestare il fango in inverno e la polvere e la terra

in estate. Io me ne sono accorto anche in occasione di alcune manifestazioni, come ad esempio il 2 giugno o il 4 novembre.

Lei governava in quel momento e questo attaccamento a quei valori, le dico la verità, non si è notato, però fa piacere che quei valori, l'appartenenza alla patria, il sacrificio per la nazione, il tricolore si evincano da un'interrogazione e quelli sono, consigliere Lucia, i valori della mia vita, sono la bandiera della mia vita. E glielo dice il Sindaco di un'Amministrazione che con uno sforzo di memoria il 12 marzo dell'anno scorso, dopo aver conferito la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, soldato d'Italia che rappresenta anche i nostri caduti, è stato il primo in Italia a deporre la corona all'Altare della Patria, seguito da centinaia e da migliaia di altri Comuni.

Glielo dice ancora il Sindaco di un'Amministrazione che il 2 giugno ha conferito la cittadinanza onoraria a due militari: il capitano Del Santo e il generale Abagnara, lei era presente, lo ricordo bene, che hanno rappresentato l'esercito italiano nella missione umanitaria in Libano. Glielo dice ancora il Sindaco di un'Amministrazione che per la prima volta per festeggiare il compleanno del tricolore il 7 giugno del 2022 ha istituito la giornata tricolore, che avrà luogo ogni anno il 7 gennaio e potrei continuare.

Questo significa avere a cuore la memoria dei caduti e fare in modo che questi valori siano parte di un'azione amministrativa, che invece non hanno contraddistinto la sua nel momento in cui governava.

Il progetto di riqualificazione della villa che noi abbiamo portato avanti somiglia moltissimo invece al progetto originario. Sostanzialmente, dopo quindici anni, con questa opera di riqualificazione noi facciamo pace con la storia, con la memoria dei caduti e questo è già sufficiente a giustificare il senso dei lavori di riqualificazione che stiamo ponendo in essere.

Le dico inoltre che sempre dagli atti amministrativi si evince che in quel tempo, ma lei lo sa bene, perché io li ho dovuti cercare, lei li ha approvati, la villa veniva qualificata in modo assolutamente generico come villa comunale di Via Santa Lucia. Io credo che, così come procederemo, la villa si dovrà chiamare Villa Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Sarà una villa libera, bella, che avrà il sapore della giustizia, della legalità, così come libera e integrata nel contesto di quell'area la rende la scelta di un cancello più basso, volutamente scelto dall'Amministrazione, affinché possa rappresentare un tutt'uno con l'area circostante.

Poi vado avanti con due concetti. Il primo è un invito che ho fatto più volte in questa assise, cioè quello di pesare e valutare l'utilizzo delle parole, perché noi non siamo normali cittadini, ma siamo i rappresentanti della più alta istituzione locale. Pa-

ragonare la villa comunale ad un ghetto, paragonare la villa comunale ad un campo di concentramento è un'opera che non le appartiene; io la conosco bene e le ho manifestato la mia stima in sede pubblica e privata, ma non le fa onore, si fidi.

Poi un'ultima cosa. Aspettando la raccolta firme che, ripeto, a mio avviso, avrebbe dovuto fare quindici anni fa, quando la sua maggioranza portò avanti quello scempio, le ricordo, come si diceva poc'anzi, che chi governa ha l'onere e l'onore delle scelte. Le scelte spettano a chi governa e queste scelte noi le porteremo avanti convintamente; sicuramente, potranno essere riviste o rivisitate, potranno essere cancellate, perché siamo in democrazia, ma questo potrà accadere tra tre anni e cinque mesi solo con una nuova compagine di governo che dubito sarà diversa da quella che attualmente governa.

Chiudo precisandole che io non sono obbligato a darle una risposta scritta e orale, non me lo impone il TUEL, non me lo può imporre lei, pertanto se vorrà potrà estrarre copia dei verbali della seduta che riporteranno pedissequamente il testo della mia risposta orale. Grazie.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, Sindaco.

Ci sono interventi al riguardo?

Prego, Consigliera.

**Cons. Antonietta LUCIA**

Se mi è permesso vorrei far notare che il Sindaco, quando parla, non tiene minimamente in conto che più del 50% della popolazione aviglianese non è rappresentata da questa Amministrazione.

Sindaco, lei può fare quello che vuole, perché giustamente ha vinto le elezioni e può governare in questa maniera. Potremmo raccogliere tutte le firme di questo paese, ma se ha deciso di intitolare la villa a Borsellino, lo farà, con tutto il rispetto chiaramente per le persone di cui stiamo parlando. Se poi ha anche deciso di fare una recinzione pericolosissima per i bambini, bene, lo può fare, tanto quello che la popolazione aviglianese dice non le interessa e di questo se ne prenderà atto.

Va bene, Sindaco, continui a governare in questa maniera e noi accetteremo come abbiamo accettato supinamente l'aumento del 18% delle tariffe che, come diceva l'altro Consigliere, in due anni sono il 30% in più che rappresenta una bella mazzata sulle fa-

miglie. Continui a dire: “Chiameremo, faremo, diremo”, senza tener conto dell’opinione della popolazione. Grazie.

Comunque la recinzione di quella villa è pericolosa, tra le altre cose.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, consigliera Lucia.

Prego, Sindaco.

**Sindaco Giuseppe MECCA**

Grazie. Consigliera, io tengo conto della sua opinione, tant’è che le ho dedicato, giustamente, moltissimo tempo. La democrazia vuole che lei in questa assise rappresenti un diciassettesimo dei componenti, un membro di opposizione.

Pur ricevendo tutta l’importanza che merita, soprattutto perché la stimo, deve ricordare che l’onere di governare spetta a chi ha vinto le elezioni, a prescindere. Se il sistema è maggioritario, questo non l’ho deciso io; siamo all’interno di uno stato di diritto, pertanto quando questa legislatura finirà la parola tornerà agli elettori. Io che cosa le posso dire? Le auguro di tornare a governare tra qualche tempo, sicuramente non tra cinque anni.

**Cons. Antonietta LUCIA**

Di governare senza tener conto della popolazione, va bene così.

**Pres. Francesco TELESCA**

Va bene. Ci sono altri interventi?

Prego, consigliera Claps.

**Cons. Vitina CLAPS**

Avverto l’obbligo quasi, ma quanto meno il dovere, di replicare alle parole del Sindaco.

Mi duole sentire tutto quello che ho sentito, avrei preferito non ascoltarla quella risposta. E questo lo dico perché, Sindaco, se invita a riflettere quando si utilizzano le parole, forse avrebbe dovuto farlo anche lei e rispondere alla collega Lucia Antonietta con maggiore semplicità.

Le fa onore il lavoro di ricerca. Immagino le abbia sottratto anche un po’ di tempo, perché la ricostruzione della storia non sempre è semplice soprattutto quando si

basa sulla ricerca degli atti. Davvero, glielo dico umanamente, non solo politicamente, avrebbe potuto fare di più e meglio, perché umanamente credo che davvero ci poteva essere questo sforzo e le sarebbe riuscito.

Se la collega le viene a parlare di valori, di intitolazioni della villa, rispondere con una definizione presa dal Garzanti di “pezzente intellettuale”, che con tutta la buona fede, io l’accezione troppo positiva di quest’accostamento non riesco proprio ad intravederla, mi sembra un po’ offensivo.

Le dinamiche della democrazia, della politica, ma ancor prima le dinamiche umane devono tener conto sempre del rispetto degli altri. Tante volte cadiamo, può capitare a tutti, però soprattutto nella sua veste io credo che questo errore non doveva commetterlo. Vuole parlare di valori, bene, lo faccia, però forse con maggiore semplicità e quando lei dice che si auspica collaborazione, che si è aperti al dialogo, oggi in questa assise lei ha dimostrato l’esatto contrario, perché la collega Lucia Antonietta le ha fatto semplicemente una interrogazione e io non vedo perché lei debba rispondere in questi toni, usando questi termini e con quest’atto di assoluta supremazia.

Che lei è il Sindaco e può decidere non deve venircelo a rammentare, noi lo sappiamo bene. Non a caso votiamo contrari per una nostra ideologia ed una nostra azione politica, perché perseguiamo quelle che sono le nostre azioni politiche, i nostri ideali, che non sempre coincidono con i vostri, ma oggi avrebbe dovuto dimostrare quello che lei decanta da tempo e cioè che c’è collaborazione e al primo banco di prova, glielo dico con grande serenità e la prego di ascoltarmi con la stessa serenità, avrebbe dovuto dimostrare il contrario.

Non mi addentro nell’intitolazione della villa, no! Mi addentro nel merito della recinzione. Sindaco, lei oggi è padre e con la sensibilità che ha certamente sviluppato si renderà conto che quella recinzione è pericolosa. Se vuole, io le offro la mia piena disponibilità ad andare personalmente sul luogo e vedere quanto sicura può essere quella recinzione. Non sarebbe stato più corretto umanamente e politicamente da parte sua dire: “Vediamolo insieme e parliamone”? Avremmo forse potuto apportare una variante al progetto, nessuno l’è venuto a dire che deve demolire la villa. Onoriamo il lavoro del progettista, onoriamo l’intenzione della maggioranza, però io credo che le dinamiche politiche debbano svolgersi in un dialogo di profondo rispetto delle parti nella maniera più assoluta. Grazie.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, consigliera Claps.

Prego, Sindaco.

**Sindaco Giuseppe MECCA**

Consigliera Claps, io assolutamente non ci sto a questo gioco. Le riconosco anche intelligenza politica, ma se lei pensa che quella mia definizione fosse rivolta alla consigliera Lucia, si sbaglia. Questo tengo a precisarlo, non mi permetterei mai, perché ho un profondo rispetto per tutti voi. Non vi ho mai offeso personalmente, non lo farei mai. I miei interventi hanno sempre una natura politica, mai personale. Stima e rispetto rimangono fuori da quest’Aula e non ho mai detto che non sono disponibile a rivedere quella recinzione. Quindi il suo intervento è totalmente privo di fondamento.

Io ho solo spiegato il senso di una recinzione più bassa, che è quello di coniugare quello spazio con l’area circostante, non ho mai detto che non sono o non siamo disponibili a rivederla. Lei ha affermato due concetti, il primo e il secondo, da cui io prendo assolutamente le distanze. Anzi, lo faccio soprattutto nei confronti della consigliera Lucia. Mai creda, consigliera Lucia, che le mie parole fossero riferite a lei, pertanto io prendo assolutamente le distanze.

Sono consapevole del ruolo di Sindaco che ricopro e quando ci sono stati i margini per una reale collaborazione io l’ho sempre portata avanti; anche quando mi sono difeso, e colgo l’occasione di farlo oggi, dopo diciannove mesi, l’ho fatto sempre quando sono stato attaccato; dalla campagna elettorale ad oggi non ho mai mosso un dito nella direzione dello scontro, non ho mai eretto muri nei confronti delle minoranze. Questo lo posso dimostrare.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, Sindaco.

Prego, consigliera Claps.

**Cons. Vitina CLAPS**

Assolutamente. Non deve travisare le mie parole, Sindaco. Non ho detto che con quel termine ha offeso la collega; sono stata molto chiara, ho detto che non avrebbe dovuto proprio utilizzarla. Non vedo perché lei ancora una volta personalizza.

Quanto alla recinzione, io insisto nel dire: “Proviamo a rivederla, io la trovo pericolosissima”. Lei si è congedato in conclusione del suo discorso dicendo che la trova carina. Io di carino non ci vedo nulla in quella recinzione. Da mamma le dico che sono altamente preoccupata, perché mi sembra pericolosa. Null’altro.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, consigliera Claps.

Prego, consigliere Summa.

**Cons. Angelo SUMMA**

Io a margine di questa discussione dico che sono un po' dispiaciuto, Sindaco. Magari dopo risentiamo l'audio per avere conferme o smentite, ma proprio da un punto di vista umano non mi è piaciuto, è stato abbastanza indelicato nei confronti della collega nell'utilizzo di alcuni termini e nella definizione di "pezzenti intellettuale". Non voglio fare l'apologia dei suoi pensieri, ma a qualcuno si riferiva quando l'ha utilizzato.

Che ci sia qualcuno che possa criticare l'operato di qualcun altro sta nella democrazia, non c'è un diritto sacrosanto per cui qualunque scelta lei faccia va bene, qualcuno può alzarsi e criticare. Io sono stato tra quei banchi non a fare il Sindaco, ma ogni scelta che si faceva era puntualmente criticata da una percentuale di popolazione o di ceto politico.

Questo sta nella dialettica politica, ma le interrogazioni hanno bisogno di serietà di risposte, di non politicizzare estremamente il discorso e di lavoro comune. Io credo che le parole della Consigliera, anche attraverso l'interrogazione, siano state sui valori, che non è che non appartengano a questa Amministrazione, ma sui valori di recupero delle cose e soprattutto su un discorso di sicurezza.

Sulla questione del progetto io credo che si poteva analizzare insieme, si poteva vedere e si poteva lavorare. Io non ho nessun problema, ma riascoltando le sue parole mi sento di dire che è stata una caduta di stile nei confronti della collega, che io eviterei perché c'è il rispetto personale che lei, ovviamente, porta, però c'è anche un rispetto istituzionale di persona, di minoranza, di gruppi politici e se anche è un diciassettesimo o un milionesimo della cittadinanza, va rispettato per quello che è. Lei è il Sindaco e deve rispettare tutti. Lo fa e lo deve continuare a fare. Questo di oggi è stato un po' una caduta di stile.

**Pres. Francesco TELESCA**

Grazie, consigliere Summa.

Bene, allora alle ore 16:24 la seduta del Consiglio comunale viene sciolta.

*Conclusione ore 16.24.*